

COX and BOX

Cox si veste in fretta e si lamenta con l'affittuario, il Sergente Bouncer, del corto taglio di capelli che lo rende simile a un soldato. Ogni riferimento all'esercito risveglia in Bouncer i ricordi della sua carriera militare. Cox irritato si ritira nello spogliatoio, mentre Bouncer canta del periodo nelle armi e termina con il ritornello preferito "Rataplan! Rataplan!". Cox chiede perché in camera ci sia sempre odore di fumo di tabacco ed egli suggerisce che viene dall'inquilino dell'attico. Poi domanda come mai la sua scorta di carbone, fiammiferi, candele, tè, zucchero, è tanto diminuita in così pochi giorni e Bouncer suggerisce che sia stato il gatto. Cox non accetta la spiegazione, per distrarlo Bouncer riprende a cantare "Rataplan! Rataplan!". Cox, in ritardo per il lavoro, rinuncia a risolvere il mistero ed esce.

Bouncer confessa che Cox è uscito appena in tempo, perché la camera è affittata, contemporaneamente, a due inquilini: Cox, un cappellaio, che lavora di giorno e Box, un tipografo, che lavora di notte. Così non si incontrano mai, tranne che lungo la scala quando uno esce e l'altro entra.

Box torna a casa e, dopo aver congedato Bouncer, prende un panino, accende il fuoco, mette una fetta di pancetta sulla griglia. Sopraffatto dalla stanchezza, va a schiacciare un pisolino. Cox rientra avendo, inaspettatamente, avuto un giorno di vacanza. È ben felice di trovare un panino sulla tavola ed è sorpreso di trovare il fuoco già avviato. Immaginando che Bouncer abbia usato la stanza in sua assenza, toglie la pancetta dalla griglia, vi mette una costoletta di montone e va a cercare le stoviglie. Box si sveglia e si ricorda della pancetta sul fuoco. Quando vede la costoletta immagina sia di Bouncer e la butta fuori dalla finestra; rimette la pancetta e va a cercare le stoviglie. Quando Cox torna e vede di nuovo la pancetta sulla griglia, la scaraventa fuori dalla finestra. Nel frattempo anche Box torna in stanza e così si trovano uno di fronte all'altro, per la prima volta. Ognuno intima all'altro di andar via. Cox mostra la ricevuta d'affitto e Box pure. Resisi conto di essere stati ingannati urlano: "Bouncer". Questi arriva e cerca di cambiar discorso cantando il ritornello "Rataplan! Rataplan!". Messo alle strette ammette che la camera appartiene ad entrambi; ma assicura che in giornata ne avrà un'altra disponibile e lascia a loro la decisione di chi la occuperà. Ognuno suggerisce all'altro di andare, ma nessuno dei due si muove. Alla fine, avendo compreso che è tutta colpa di Bouncer e che loro possono essere buoni amici, si dedicano una serenata a vicenda.

Nel corso della conversazione Cox racconta di avere una fidanzata. Box dice che lui non è né celibe né sposato né vedovo, ma che è "scomparso" da tre anni. Cox ammette che non gli dispiacerebbe essere "scomparso", se questo gli permettesse di evitare di sposarsi. Box spiega che anni prima anche lui si era trovato nello stesso impiccio. Alla vigilia del matrimonio, aveva lasciato i suoi beni sull'orlo di una rupe e vicino un biglietto da suicida. Tutti dunque pensarono si fosse gettato, e così lui si liberò della promessa sposa Penelope Ann. A sentir quel nome, Cox si rende conto che la sua attuale promessa è la fidanzata che Box aveva evitato. Dichiarò che restituirà Box a Penelope Ann, mentre Box dice che non si sognerebbe mai di portargliela via. Incapaci di risolvere la faccenda, pensano di sfidarsi a duello.

In quel mentre arriva Bouncer con una lettera di Penelope Ann in cui lo informa della "mia immediata unione con Mr Knox". Cox and Box gioiscono per lo scampato pericolo.

Improvvisamente, Box dice che Cox è sicuramente il fratello che aveva perduto di vista tanti anni prima, e Cox risponde che stava per dire la stessa cosa. Box chiede a Cox se ha una voglia di fragola sul braccio sinistro. Cox risponde di no. "Bene, allora siamo proprio noi!" è la loro conclusione. Alla fine, decidono di continuare a condividere la stessa stanza e Bouncer attacca il solito "Rataplan!".